#### LA FUNICOLARE

#### Ecco Sassellina, la corsa ora più rapida e capiente

Dopo oltre due anni d'attesa è tornata, più capiente – 100 posti anziché 75 – più rapida – dalla stazione al centro cittadino in 90 secondi (2 in meno rispetto a prima). Sotto lo sguardo di migliaia di occhi ieri poco dopo mezzogiorno è ripartita la nuovissima 'funi'. Battezzata dalle autorità, benedetta dal vescovo di Lugano, monsignor Valerio Lazzeri, possiede un nome: si chiama Sassellina. Così ha infatti decretato il verdetto del concorso pubblico promosso dalla Tpl e al quale hanno preso parte oltre 2mila partecipanti. Il nome più originale – ha

stabilito la giuria – è stato quello assegnato da Francesco Gilardi, ex consigliere comunale di Lugano e, ironia della sorte, presidente della società funicolare Monte Brè. Il nome, frutto di uno studio di un anno, recupera il toponimo dell'antico quartiere Sassello situato a pochi metri dalla stazione di arrivo, in centro, della funicolare. Ieri a bordo per la prima corsa inaugurale della 'funi' nuova nuova, tra gli altri, i municipali di Lugano, il vescovo e l'ex sindaco, Giorgio Giudici. Il capodicastero Angelo Jelmini e il direttore della Tpl, Roberto Ferroni, prima del taglio del nastro, hanno ricordato i principali numeri del moderno veicolo, capace di trasportare 100 passeggeri a corsa (prima erano 75). Dotata di un accesso per disabili e passeggini, la 'funi' in orari non affollati, garantirà pure il trasporto di biciclette. Il prezzo per corsa è aumentato: da 1 franco e 10 cts. a 1 franco e 30. Questo per recuperare l'investimento di 13 milioni. Novità pure per chi decide di percorrere il tratto a piedi: il collegamento è stato reso confortevole: un tunnel e nuova scalinata lungo i binari fino alla cattedrale.



È tornata sotto lo sguardo di migliaia di occhi

TI-PRESS

#### Mobilità

### AlpTransit e Sassellina, coinciden za in stazione

Lugano in festa per l'arrivo dei treni sfrecciati nella galleria di base del San Gottardo e per il ritorno della funicolare che ha un nuovo nome

Il futuro è arrivato puntualissimo, anzi con un filo di anticipo. A Lugano, ieri, è stata celebrata una tripla novità attesa da tempo: primi treni della linea veloce di AlpTransit, nuova stazione e ritorno della funicolare. Per Lugano, il Ticino e la Svizzera è stata una giornata storica in tema di trasporti pubblici, ma anche e forse soprattutto una festa popolare, un momento d'orgoglio collettivo.

#### **GIULIANO GASPERI e GIANNI REI**

«È in arrivo un treno carico di...». Molti di voi dovrebbero ricordare questa vecchia filastrocca. Ieri, il convoglio partito alle 6.09 da Zurigo e giunto alla stazione di Lugano alle 8.15 era carico di persone, ma soprattutto di minuti risparmiati. Trenta per l'esattezza, e questo grazie alla linea veloce di AlpTransit. L'intercity giunto da nord è stato il primo a toccare le sponde del Ceresio passando per la nuova galleria di base del San Gottardo, seguito quasi a ruota da un fiammeggiante treno merci proveniente da Basilea e carico di... Läckerli, i tipici biscottini renani distribuiti a tutti i presenti: un omaggio ricambiato inviando oltre Gottardo alcune casse piene di panettoncini ticinesi.

#### Fiato alle trombe

Fin dalle prime ore della mattina, i volti emozionati degli addetti ai lavori ed il fermento logistico attorno alla stazione facevano capire che sarebbe stata una giornata storica. Un piccolo concerto bandistico ha dato il benvenuto al convoglio delle 8.15, mentre microfoni, telecamere e flash fotografici hanno fatto lo stesso con i passeggeri scesi dal treno e storici anche loro, in un certo senso. La pensilina del binario 3 è stata invasa da un vociare schwyzerdütsch, che via via si è mescolato con l'italiano: è anche un simbolo di come AlpTransit, alla fi-

ne, abbia avvicinato il Ticino al resto della Svizzera.

#### Biscottini esauriti

Tra dirigenti delle FFS e altri invitati, ognuno con una propria targhetta appiccicata sulla giacca, il più atteso era l'amministratore delegato Andreas Meyer, salutato già sulla banchina dal presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli e dal sindaco di Lugano Marco Borradori. Onori di casa in un momento di luci e ombre nei rapporti fra le Ferrovie e il nostro Cantone, pensando alla questione delle Officine di Bellinzona a quella, ormai archiviata, dei ripari fonici di Lugano criticati per l'impatto estetico e la spesa supplementare di mezzo milione assunta dal-

la Città. Quella di ieri non era comunque una giornata di polemiche. Una volta arrivato anche il secondo convoglio e fatta piazza pulita dei Läckerli -«Uno per persona» redarguiva l'addetta alla distribuzione – la festa si è spostata in un capannone allestito per l'occasione nel posteggio vicino al supermercato, sfruttato per il pranzo e i primi discorsi ufficiali (vedi articolo a destra).

#### Di nuovo su e giù

Le seconda parte della manifestazione è stata tutta luganese: la funicolare è tornata ad andare su e giù tra la stazione e piazza Cioccaro. Il nastro inaugurale è stato tagliato alla fermata a monte, mentre in centro il primo arrivo ufficiale della «funi» era atteso da un folto pubblico incuriosito. Non solo per forme e colori del nuovo mezzo – che sostanzialmente è un «bus diagonale» più capiente, comodo e moderno del vagone precedente – ma anche per il nuovo nome scelto dalla TPL tra le circa duemila proposte ricevute dai cittadini. Si chiamerà «Sassellina» e questo in memoria del Sassello, il quartiere demolito nel 1939 che un tempo era il nucleo abitativo della città. A proporre la denominazione è stato Francesco Gilardi, presidente della funicolare del Brè, dopo una serie di ricerche storiche sulla Lugano di cent'anni fa.

#### La vera novità

Senza voler togliere valore al primo treno di AlpTransit e alla Sassellina, le

novità «più novità» della nuova stazione sono l'area commerciale al piano inferiore e il passaggio pedonale che collega la partenza della funicolare alla zona della Cattedrale San Lorenzo. La scalinata in particolare è stata percorsa da molti cittadini intrigati da questa nuova opportunità (a proposito: attenti a non scendere troppo velocemente, perché nel primo tratto in stazione è un po' in pendenza, seppur compensata da un fondo antiscivolo). In pratica, la popolazione si è appropriata di uno spazio pubblico che prima non c'era. Proprio come'era accaduto il giorno dell'inaugurazione del centro culturale, che con AlpTransit diventa più accessibile per i visitatori d'oltre Gottardo.

Folla di gente dallo scalo cittadino a Piazza Cioccaro per festeggiare prime partenze e primi arrivi

## Un "treno" umano per un giorno storico

L'11 dicembre 2016 resterà negli annali e nei cuori delle migliaia di persone accorse a Lugano per sentirsi partecipi di un progetto realizzato per migliorare il nostro modo di vivere.

Quella di ieri è stata una celebrazione ufficiale per un evento che entrerà prepotentemente nei libri di storia, ma anche e soprattutto una festa popolare, in piena atmosfera natalizia oltretutto, a cui hanno partecipato migliaia di persone da ogni parte della Svizzera e anche da oltre i confini nazionali. Tutti hanno voluto assistere all'arrivo dei primi convogli che hanno ufficialmente varcato i due portali del tunnel ferroviario più lungo che sia mai esistito. Ma sia il nuovo scalo delle Ferrovie Federali Svizzere, ribattezzato "La Terrazza del Ticino" sia Piazza Cioccaro, l'altro capolinea della "Funi" (d'ora in poi "La Sassellina"), sono stati presi d'assalto anche per poter prendere confidenza col nuovo aspetto di luoghi familiari a ciascuno di noi. Una grande novità è in particolare la scalinata lastricata in pietra rossa (nella foto a destra) che unisce in modo diretto la stazione alla cattedrale di San Lorenzo, passando proprio di fianco alla linea della funicolare, lungo la quale hanno cominciato a fare su e giù le due nuove vetture all'avanguardia, oltre che assai più capienti delle precedenti. Per l'occasione i cittadini hanno potuto viaggiare gratis, dato che ieri i mezzi pubblici della Città (bus e funicolare) erano gratuiti e lo saranno anche domenica prossima.

## Il passato e il futuro che diventa oggi

L'edificazione della stazione FFS di Lugano fu figlia, per ovvi motivi, della costruzione della linea ferroviaria del S. Gottardo, realizzata tra il 1872 e il 1882. Il tracciato fu completato a tappe: nel 1874 la Lugano-Chiasso, nel 1876 la Biasca-Bellinzona. Al momento in cui fu inaugurata la linea Lugano-Chiasso, nel 1874, la stazione era ancora provvisoria: un locale per i passeggeri, un magazzino in legno e una rimessa per le locomotive. L'immobile definitivo sorse tra il 1875 e il 1876 e fu progettato da A. Göller, architetto in capo della Gotthardbahn, forse coadiuvato dall'ing. Enrico De Martini di Grancia. I lavori, probabilmente sotto la guida del De Martini, furono eseguiti dall'impresa Giuseppe Fusoni. Nel 1882, con l'apertura della galleria ferroviaria sotto il massiccio del Gottardo, Lugano cominciò ad affacciarsi sul mondo del turismo, con il Palace Hotel (all'epoca chiamato Hotel Du Parc), che richiamava frotte di forestieri. È in quel momento che prendeva forma l'esigenza di congiungere la stazione FFS al centro città. Moltissimi gli interventi vissuti dalla stazione nel tempo, sin quando, già oltre 30 anni fa, si cominciò a valutarne seriamente il rinnovo. Il progetto di massima per la sistemazione della stazione di Lugano, battezzato StazLu, è stato avviato nel 1999, mentre il progetto (organizzato in diverse fasi di concretizzazione) è stato messo in consultazione nel 2000 e nel 2002. Il 10 marzo del 2014 prende finalmente avvio il grosso cantiere portato a termine nei giorni scorsi (mancano soltanto alcune finiture). Non solo l'edificio è stato reso più accogliente, ma l'atrio è stato ampliato e dotato di spazi commerciali.

UNA FUNICOLARE CHE VIE-NE DA LONTANO - La ripida linea ferrata che collega la stazione FFS di Lugano alla sottostante Piazza Cioccaro è il mezzo pubblico più antico di Lugano. L'impianto, difatti, fu inaugurato l'8 novembre del 1886, ovvero 130 anni fa. Prima esistevano dei collegamenti tramite omnibus o carrozze, ma molto costosi per gli stranieri, che dovevano sborsare sino a 3 o 4 franchi a testa. Per collegare la stazione con la parte bassa della Città, nacque l'idea di realizzare una funicolare, la cui direzione lavori fu assegnata a degli ingegneri di Obvaldo, Franz-Josef Bucher e Josef Durrer. La costruzione fu avviata il 25 aprile 1886 e già poche settimane dopo, lunedì 8 novembre 1886 appunto, si tenne l'inaugurazione ufficiale dell'impianto, che all'epoca funzionava mediante contrappesi ad acqua. A cavallo tra il 1954 e il 1955 la funicolare subì un fermo atto alla sostituzione del sistema idraulico con uno elettrificato di concezione più moderna.

Uno stop ulteriore si registrò solamente nel 1988, per una revisione generale, sino al 4 agosto 2014, quando la funicolare è stata messa in stand-by per dare spazio al grande progetto di rinnovo del comparto stazione FFS, denominato StazLu, nel quale rientrava pure il rimodernamento della funicolare. Il 4 agosto 2014 i due vagoncini sono stati rimpiazzati dal servizio su ruote meglio noto come "Funibus". Ieri, a oltre due anni e mezzo di distanza, la funicolare è ritornata in funzione, con carrozze all'avanguardia e più capienti (ora possono trasportare cento persone, mentre le precedenti solo settantacinque).

Evento del secolo ieri a Lugano: inaugurati il tunnel di base, la nuova stazione e la funicolare

## Buon viaggio dalla Terrazza del Ticino

I primi convogli che hanno viaggiato attraverso la galleria del San Gottardo secondo l'orario 2017 sono stati accolti nello scalo cittadino ristrutturato - La "Funi" è stata ribattezzata "La Sassellina".

PAGINE A CURA DI Giacomo Paolantonio

«Prossima fermata Terrazza del Ticino». Evento del secolo ieri per Lugano, ovvero l'inaugurazione della nuova stazione FFS, in cui sono stati accolti i passeggeri arrivati dalla Svizzera interna, coi treni sfrecciati nella galleria di base del S. Gottardo nel primo giorno d'apertura ufficiale del tunnel di 57 km, in cui comunque, nelle settimane scorse, era già stata incanalata parte dei convogli. Giornata storica dicevamo, a cui la popolazione è accorsa in massa e a cui non potevano mancare i massimi rappresentanti delle autorità comunali, cantonali e federali. Tra questi il direttore dell'Ufficio federale dei trasporti Peter Füglistaler, il landamano di Uri Beat Jörg e il direttore delle ferrovie Andreas Meyer, il quale sabato a Bellinzona ha siglato col Governo cantonale un accordo per investire in Ticino 2 miliardi in 10 anni (si veda a pag. 5). Tornando alla cerimonia di ieri, invece, Meyer ha affermato che «la rinnovata stazione di Lugano è il più bel nodo intermodale in Svizzera, visto che nessun altro scalo offre una vista così incantevole sulla città e sul lago. I lavori di rinnovo dell'atrio centrale hanno permesso di trasformare la stazione nel biglietto da visita che valorizza la città».

BELTRAMINELLI: «GRAZIE AL POPOLO SVIZZERO» - Dunque «benvenuti a Lugano». Così ha esordito il presidente del Consiglio di Stato, Paolo Beltraminelli. «Il Ticino tutto vi accoglie a braccia aperte. Ora il nostro Cantone sarà davvero più vicino al resto del Paese e per questo diciamo grazie di cuore al Popolo Svizzero, che ha votato con convinzione quest'opera colossale, che viene messa in funzione dopo 17 anni di lavori e 12,2 miliardi investiti, gettando così le basi per una nuova mobilità in Svizzera per il traffico merci e passeggeri, cambiando quindi abitudini radicate. A nome del Consiglio di Stato estendo il mio più profondo ringraziamento anche al Consiglio federale e alle Camere federali, agli Uffici federali, ad AlpTransit SA, alle FFS, ai progettisti, ai costruttori e a tutte le maestranze, ricordando con commozione le vittime del lavoro», ha concluso il presidente del Consiglio di Stato. Esecutivo che è stato rappresentato anche dal direttore del Dipartimento del Territorio, Claudio Zali, il quale, riferendosi alla nuova stazione, ha sostenuto che «stiamo consegnando ai cittadini un'opera

figlia della nuova trasversale alpina, che è stata catalizzatrice della riscoperta delle potenzialità della ferrovia per soddisfare i bisogni di mobilità del futuro». «La stazione - ha continuato Zali - è un anello strategico fondamentale per creare una vera e propria catena di trasporto che permetta di muoversi sull'intero territorio in modo rapido e comodo. Sono stati concepiti e sono in fase di realizzazione diversi progetti in tutto il Cantone per rinnovare e potenziare le stazioni, sostituire materiale rotabile e veicoli obsoleti e migliorare l'informazione».

BORRADORI: «CHE ALPTRAN-SIT PROSEGUA A SUD» - «Gli interventi di riorganizzazione della mobilità del Luganese in cui si inseriscono i lavori di ammodernamento della stazione e la realizzazione della nuova funicolare sono vitali per lo sviluppo della città e della regione. E ora si guarda al futuro e alla prospettiva, per Lugano, di essere sempre più un punto centrale di collegamento fra gli agglomerati ticinesi, svizzeri ed europei: una posizione privilegiata che ci avvicina alle realtà metropolitane e che auspichiamo favorisca gli investimenti e la presenza di nuovi attori in città e in Ticino», ha ribadito il sindaco di Lugano, Marco Borradori, di cui il GdP ospita oggi un commento. «Perciò - ha concluso il sindaco - occorre ribadire con vigore la necessità del prolungamento a sud di AlpTransit». Una richiesta che è tornata alla ribalta anche grazie al "Gruppo promotore completamento AlpTransit Ticino", che di recente ha lanciato un appello a favore della finalizzazione dell'asse del S. Gottardo entro il 2035 e non nel 2050, come si pronostica oggi. Ma tornando al presente e all'immediato futuro, con la nuova galleria del S. Gottardo i tempi di percorrenza verso nord si sono accorciati di mezz'ora. Seguiranno, nei prossimi anni, nuovi miglioramenti sui tempi (fino a un'ora in meno), grazie al completamento di altri cantieri

a cui hanno partecipato oltre 2.000 persone. A vincere è stato Francesco Gilardi, presidente della funicolare del M. Brè.

La sua idea ha prevalso sulle altre essendo "La Sassellina" un nome legato al rione del Sassello, che la linea attraversa e la cui la vicenda - fu cancellato dal cuore di Lugano 75 anni fa, senza che oggi resti la minima traccia riconoscibile, se non nel nome di una strada - è stata recentemente ripercorsa con una pubblicazione del Cantonetto. Tornando a ieri, il municipale Jelmini ha salutato con grande soddisfazione l'inaugurazione, ricordando come la funicolare sia «un tassello importante nell'ambito della riorganizzazione dei trasporti attorno alla stazione. Ma al di la di ciò, - ha concluso Jelmini - in una giornata come questa dobbiamo però anche ricordare il valore affettivo che lega la funicolare ai suoi cittadini. La "funi" è per noi luganesi una sorta di amica, che sembra dirci "Buon viaggio!"».

lungo la linea, l'introduzione dei treni Giruno e l'apertura del traforo del M. Ceneri (nel 2021). Quest'ultima opera ridurrà i tempi di percorrenza anche dentro il Ticino.

IL VESCOVO: «È UN GIORNO DI LEGITTIMA FIEREZZA» - Ritornando a Lugano, anche P. Cioccaro era stracolma, per assistere alla prima corsa delle nuove vetture della funicolare che collega il centro alla stazione. Un evento che è stato sottolineato dalla benedizione del vescovo Valerio Lazzeri, il quale ha sostenuto che questa giornata «suscita una legittima fierezza e ci rimanda a Colui che ci ha dato la forza e la diligenza per risolvere i grandi problemi che si pongono con la mobilità». Dopo la benedizione, il direttore della Trasporti Pubblici Luganesi SA (TPL), Roberto Ferroni, il capodicastero sviluppo territoriale di Lugano, Angelo Jelmini, hanno svelato il nuovo nome della funicolare, ribattezzata "La Sassellina", nome scelto con un concorso



di Ivan Pedrazzi

ALLE 12.20 DI DOMENICA 11 DICEMBRE, LA PRI-MA VETTURA DELLA FUNICOLARE LUGANO STA-ZIONE, DOPO QUASI DUE ANNI E MEZZO DI SO-STA, HA RIPRESO A VIAGGIARE. AD ACCOGLIER-LA IN PIAZZA CIOCCARO IL PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI, ACCORSO PER FESTEGGIA-RE IL RIPRISTINO DI UN COLLEGAMENTO STORI-CAMENTE RILEVANTE E CHE OGGI SI PRESENTA ANCORA PIÙ ACCESSIBILE, PRATICO E SICURO.

I preparativi sono iniziati di buon'ora per dare il benvenuto alla funicolare: impianto e tracciato completamente rinnovati sono stati presentati alla popolazione. Il taglio del nastro si è svolto in tarda mattinata nell'atrio della stazione di Lugano, pure al centro dell'attenzione: il complesso delle Ffs è stato infatti a sua volta inaugurato, al termine di un intervento delicato e impegnativo. In primo luogo è stato ristrutturato il vecchio edificio, poi il cantiere si è sviluppato nel sottosuolo, dove è stato realizzato l'atrio in cui si attesta la funicolare. Un intervento riuscito e apprezzato, che ha dato alla stazione un'impronta moderna senza snaturarne il valore architettonico e paesaggistico.

I lavori proseguiranno: nei prossimi anni cambierà la circolazione stradale, la nuova rete tram-treno sarà raccordata con il centro città, sarà creato un nodo intermodale del trasporto pubblico, mentre la riqualifica della trincea permetterà di recuperare spazi in cui si insedierà la Supsi. Ancora di più la stazione sarà il fulcro non solo di un sistema di trasporto moderno ed efficace, ma anche di attività determinanti per lo sviluppo del territorio urbano.

#### Un dolce regalo da Basilea

Il primo treno ad attraversare la galleria di base del San Gottardo in direzione sud è stato l'EuroCity 11, partito alle 6.09 da Zurigo. A bordo c'erano diversi passeggeri e ospiti, tra cui Peter Füglistaler, direttore dell'Ufficio federale dei trasporti, e Andreas Meyer, numero uno di Ffs. Un secondo

Taglio del nastro con Borradori, Ferroni e Jelmini.



Si chiama La Sassellina, come suggerito da Francesco Gilardi.



treno inaugurale è partito alle 4.55 da Basilea in direzione di Lugano. Composto da carrozze viaggiatori e carri merci, ha portato in regalo i tradizionali Läckerli. Entrambi i treni sono stati accolti dalla popolazione ticinese e dai rappresentanti del Cantone. Alla stazione di Lugano, all'insegna del motto «La Svizzera si avvicina», si è tenuta quindi la cerimonia ufficiale per la messa in servizio della galleria di base del San Gottardo.

#### La più bella della Svizzera

«È la più bella stazione che abbiamo nel Paese», ha sottolineato Andreas Meyer, Ceo di Ffs. «Nessun'altra in Svizzera offre alla clientela in arrivo una vista così incantevole sulla città e sul lago». Un ulteriore balzo in avanti della mobilità cantonale è atteso nel 2020 con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri e il dimezzamento dei tempi di percorrenza sulle tratte Lugano-Bellinzona e Lugano-Locarno.

Nel traffico viaggiatori i tempi di percorrenza sull'asse nord-sud del San Gottardo si ridurranno di circa 30 minuti. Nel traffico merci la capacità aumenterà da 180 a 210 treni al giorno, mentre saranno circa 48 quelli viaggiatori ad attraversare quotidianamente la galleria. Meyer ha anche ricordato che i nuovi bisogni della clientela e le tecnologie impongono alle Ffs di risparmiare per restare competitive, ma pure di investire in modo mirato e sostenibile: è questo il senso del documento di lavoro «Prospettiva generale Ticino» firmato tra Fsf e Cantone con l'obiettivo di sviluppare l'offerta per la clientela, adeguando l'infrastruttura e sviluppando le aree delle stazioni. Le Ferrovie investiranno al sud delle Alpi oltre 2 miliardi di franchi entro il 2023.

«La stazione – gli ha fatto eco il consigliere di Stato Claudio Zali – è un anello strategico fondamentale per creare una vera e propria catena di trasporto che permetta all'utente di muoversi sul territorio in modo rapido e comodo. Sono stati così concepiti e sono in fase di realizzazione diversi progetti in tutto il Cantone per rinnovare e potenziare le stazioni, sostituire materiale rotabile e veicoli obsoleti e migliorare l'informazione».

#### Capiente, sicura e accessibile

Con gli occhi puntati sul maxi schermo montato nel cuore di piazza Cioccaro, i presenti a valle hanno potuto assistere alla cerimonia dedicata alla funicolare e aperta dal municipale Angelo Jelmini. Il presidente della Trasporti pubblici luganesi (Tpl) ha parlato di giornata storica, alludendo sia al sincero affetto che numerosi luganesi nutrono per la funicolare, sia all'oggettiva importanza di questo collegamento nelle rete del trasporto pubblico locale, regionale e – tramite AlpTransit – internazionale.

Inaugurata nel lontano 1886, la funicolare

si presenta al pubblico in una vesta completamente nuova. Un rinnovo a 360 gradi – ha ricordato Roberto Ferroni, direttore della Tpl – che ha interessato non solo le vetture e l'impianto, ma tutte le infrastrutture esterne con importanti opere di genio civile. Due anni e mezzo in cui la Tpl e i partner coinvolti hanno lavorato sodo per restituire ai luganesi e a tutti gli utenti una funicolare tecnologicamente all'avanguardia, più capiente, sicura e accessibile.

Al termine degli interventi e dopo la benedizione da parte del vescovo Valerio Lazzeri, il fatidico taglio del nastro ha preceduto la corsa inaugurale. Il privilegio di compiere la prima discesa è stato riservato ai partecipanti alla cerimonia, tra cui il consigliere di Stato Claudio Zali e il sindaco di Lugano Marco Borradori. Ad attendere la prima corsa una piazza Cioccaro in festa, che ha dato un caloroso benvenuto alla vettura con applausi e il rilascio

di palloncini verdi e blu. Tpl e autorità cittadine volevano che la giornata fosse una festa e così è stato. I segnali e le dimostrazioni di quanto fosse atteso questo momento sono stati tanti e inequivocabili. Chi c'era l'ha visto e l'ha percepito. È un patrimonio di grandissima importanza per la città e l'azienda, che ha la grande responsabilità di assicurare un trasporto pubblico puntuale e di qualità in tutta l'area urbana. Marco Borradori ne è perfettamente consapevole: la riapertura del nuovo impianto - ha sottolineato il sindaco - rappresenta un momento cruciale per lo sviluppo della regione; un ulteriore passo avanti per Lugano, che si delinea sempre più come punto di collegamento nevralgico fra gli agglomerati ticinesi, svizzeri ed europei. «Una posizione privilegiata che ci avvicina alle realtà metropolitane e che auspichiamo favorisca gli investimenti e la presenza di nuovi attori in città e in Ticino. Perciò – ha concluso il sindaco – occorre ribadire con vigore la necessità del prolungamento a sud di AlpTransit».

#### Omaggio al vecchio Sassello

L'affetto dei luganesi era già emerso nei mesi scorsi con il concorso indetto per dare un nome alla nuova funicolare: oltre 2mila le proposte recapitate alla Tpl. Il nome vincitore è stato svelato in piazza Cioccaro verso l'ora di pranzo, quando sul palco è stato chiamato il suo ideatore, Francesco Gilardi, che proponendo «La Sassellina» ha ottenu-

to i favori della giuria. Un impianto moderno che porta un nome che evoca un vecchio e popolare quartiere della città: quel Sassello adiacente alla funicolare che le ruspe hanno cancellato per far crescere la nuova Lugano. Una scelta, quella fatta della Tpl, che in un certo senso riabilita il Sassello, mai dimenticato nel cuore di numerosi luganesi. Gilardi, poeta per diletto e sensibile alle tradizioni, ha quindi fatto centro.

«Uno scherzo del destino – ha detto lo stesso Gilardi – ha voluto che a dare il nome fosse il presidente di un'altra funicolare, quella del monte Brè». Sportivamente, il vincitore ha voluto condividere l'onore con tutti coloro che hanno aderito al concorso.

Terminata la premiazione, Ueli Sutter, capo vendita di Garaventa, l'impresa svizzero-tedesca che ha svolto i lavori di rinnovo dell'impianto, ha consegnato un campanaccio al direttore della Tpl Roberto Ferroni; dono simbolico che, suonato energicamente, ha decretato l'inizio delle corse. Poi la musica di Charlie Roe e degli Amici di Rosalina ha tenuto compagnia alla piazza, inebriata dal profumo delle caldarroste offerte da BancaStato, sostenitore dell'evento. Ovviamente per l'intero pomeriggio tutte le attenzioni erano per lei, la Sassellina, partita decisamente a pieno regime.

#### La Sctazion da Lügan

Ma che bela la sctazion, cui so treni e cui person. L'è un puu 'l cor dala cità gent che riva, gent che va.

Gh'è un bell puu da lüganes e person d'altri paes. In sctazion sa 'ncuntra gent d'ogni razza e cuntinent.

Tücc insema i scpeta un treno, par Lücerna o par Sanremo. L'è una bela Disneyland pai pinin m'anca pai grand.

Se ga pensi un mumentin a ma vedi mi pinin. Quant a sevum nüm bagai i era magich i rutai.

La sctazion, cun i so treni, cui vagoni, sempar pieni. Se ta sérat isctai bon. L'era un premi nà in sctazion.

La mia mamm la ma purtava a vedè tren che pasava. Una visita in sctazion l'era sempru 'n emuzion.

Sa faseva un tocch a pé, do piazzett e li dadré, ul gran böcc in mezz ai cà, cui binari tacàa là.

Sa fermavat a scpecià, in dal cor da la cità. la carozza celesctina, scpuntà fö da la vedrina. Quela gran fünicular cun quel so fracass da mar. La sa ferma a büta föra tüta l'acqua da zavora.

Pö, scvöidaat ul so bidon, salta dent tütt i person. Sclita i port sa sara tütt! Sa partiss in un minüt.

Ecco, l'accelerazion par na sü fin in sctazion. In un attim l'e tütt scür e ta tocat quasi 'l mür.

Fö dal tünel, la metà cun ul scambi pa 'ncrusà. Sü la desctra cui so scal la fermada in Catedral

Gh'è nissün che salta giò e la fūni sū ancamò! Ecco, sentum già 'I rumur da quel treno, ammò a vapui n'attrazion par tütt la gent.

Cinch scalin, sü fin in scima e la lunga pensilina. Qui da là dal prim binari a jè drè a guardà l'urari .

Sa sent già 'I capisctazion che l'anuncia cul vuson: «Il Convoglio San Gottardo, ha mezz'ora di ritardo».

Riva un merci, sctagh atent che 'l ta bofa via cul vent! Gh' è una grand amirazion pai fachin da la sctazion.

Ünich veri temerari, che traversa in süi binari. Cui valiis in sül carell volan via sura ai predell.

Ogni tant a păssa via quel birocc a bateria. Che gran vôia da fass purtà setàa giò cumè un pascià.

Che furtuna quell om li che 'la quida tütt ul dì! Den, den, den ! Ul campanell cun la copa e l'so martell.

Gh'è scià 'n treno da sicür e ma tiri vers al mür. Tochi denta nal metall! Propi II dadré dai scpall,

l'autumatich püssée bell che discpensa caramell. Tütt crumaat e scperlüsent

A l'è brava la mia mamm, la ma mett 20 ghei in man. L'era 'I prezzi, in quii ann là, par na gran felicità.

I vint ghei i è già da dent, i sa ved in muviment. i sa sent a tintinà, e a la fin i è già rivàa.

Sa pò verd la cassafort cun tesori da ogni sort. Caramell, ciculatin i bazooka e i biscutin.

Bei mument, grand emuzion; pö ga võ 'na decision! Gh'è una scatula da Muu cun la vaca in mezz ai fiuu.

A gh'è dent ses caramell! Sum sicür! A ciapi quell. Cui do man tiri 'l casett e prelevi 'l me pachett.

Dess sum lì cun la mia mam e la scatula in di man. La mia gran felicità la cuntinua cul scüscià,

pian, pianin, senza cagnala, quela bona caramela... Giri 'I co vedi scintill! A sa ferma un cucudrill.

Cun davanti un gran müson e una fila da vagon. Põ 'I partiss pian sui rutai, e cuminciat a cüntai.

Pàssa 'I treno e pàssa 'I temp. bofàa via cun un gran vent... Dess l'è l'ura da 'ndà a cà. Che giurnada che hu passàa.

Un scpetacul senza fin, scpecialment par i pinin... Pàssa i ann e la sctazion l'è 'mmo lì cui so vagon.

Quanti treni, quanta gent, che fracass, che muviment. Chì gh'è vita gh'è alegria, gent che riva e che va via. Una roba l'è sicüra; chì sa viv e sa lavura. Quanti treni pàssan chì, a gh'è traffich tütt ul dì

E da nocc a sa cuntinua: merci e Upàc, fin a matina. Ammò incöö, che g'hu i me ann, sum sicür che par Lügan

la sctazion, cul so via vai, l'è tra i ropp fundamentai. Un quaicoss che ogni mument a riûniss tûta la gent.

Cun i treni, la sua sctoria, cui so affresch par la memoria. Chì l'è un sit da vita vera che scancela ogni fruntiera...

Ga sarà di cambiament che scumbüsula l'ambient. La trincea, sü da Massagn che l'è vüna di magagn,

la sa sctopa in un mument cun un bell mücc da cement. Al so posct un bell giardin, cun i giöch par i pinin,

düü posctegi, una piazzeta, una bela butegheta e magari un bell balcon, par guardà sü la sctazion

e gödess 'na bela viscta, cumè füssum di türiscta... Guardà in giò sul lagh, luntan e pensà: «Che bel Lügan!»

## Ecco la "Sassellina", la nuova funicolare di Lugano

La prima corsa del nuovo impianto è avvenuta verso le 12.30 con a bordo anche il sindaco Marco Borradori



La lunga attesa è finita. Dopo oltre due anni di lavori, oggi è stata presentata alla popolazione la nuova funicolare di Lugano.

I festeggiamenti sono iniziati già questa mattina verso le 11 in Piazza Cioccaro, ma l'inaugurazione ufficiale del nuovo impianto è avvenuta poco dopo

mezzogiorno con i discorsi ufficiali in stazione del presidente e del direttore di TPL, rispettivamente **Angelo Jelmini e Roberto Ferroni**, che sono stati trasmessi anche su un megaschermo in Piazza Cioccaro.

Jelmini ha sottolineato l'importanza storica della giornata odierna per la città di Lugano, mentre Ferroni, dal canto suo, ha spiegato che sono state ben 2mila le proposte giunte ai Traporti Pubblici Luganese per dare il nome alla nuova funicolare.

Successivamente il Vescovo di Lugano **Valerio Lazzeri** ha proceduto alla benedizione del nuovo impianto.

Subito dopo, prima delle 12.30, ha avuto luogo la prima corsa verso il centro cittadino della nuova funicolare, sulla quale - tra gli altri - vi era il sindaco della città **Marco Borradori**.

Una volta giunta in Piazza Cioccaro, Jelmini ha avuto la responsabilità di svelare il nome della nuova funicolare, ossia: la Sassellina, inventato da **Francesco Gilardi,** presidente della funicolare del Brè, che ha vinto il concorso indetto da TPL e spiegato che si tratta di una dedica all'antico quartiere del Sassello e alla storia della città.

Dalle 13.45 la funicolare riapre quindi al pubblico con corse gratuite per tutto il giorno.

Nel pomeriggio poi continuerà la festa in centro. Durante tutta la giornata, nel gazebo di TPL sarà possibile scoprire alcune curiosità sulla prima funicolare, inaugurata nel 1886, e conoscere maggiori dettagli sulla nuova arrivata. Inoltre TPL regalerà il gadget della funicolare, realizzato apposta per l'occasione.

GUARDA LA GALLERY FOTOGRAFICA e scopri le caratteristiche della nuova funicolare nel PDF allegato

Redazione | 11 dic 2016 12:15

Link all'articolo: <a href="http://www.ticinonews.ch/ticino/334986/ecco-la-sassellina-la-nuova-funicolare-di-lugano">http://www.ticinonews.ch/ticino/334986/ecco-la-sassellina-la-nuova-funicolare-di-lugano</a>



L'ora di AlpTransit

#### Inizia l'epoca di AlpTransit

Grande festa alla stazione di Lugano, legata al centro città dalla rinnovata "Sassellina" - Riguarda la diretta

domenica 11/12/16 12:36 - ultimo aggiornamento: lunedi 12/12/16 07:26

CONDIVIDI FF 💆

"La Sassellina" porterà i viaggiatori da Piazza Cioccaro alla nuova stazione di Lugano. È questo il nome scelto per la rinnovata funicolare, inaugurata oggi assieme stazione, in occasione della messa in servizio ufficiale della galleria di base del San Gottardo





**y** Follow

Il nome della nuova funicolare è La Sassellina: un tributo all'antico quartiere del Sassello e alla storia della nostra città

12:45 PM - 11 Dec 2016

**₹**₹ 16 ♥ 15

Una giornata storica che si è aperta con i festeggiamenti per l'entrata in funzione de tunnel con numerosi ospiti, tra cui Peter Füglistaler, Direttore dell'Ufficio federale dei trasporti, Andreas Meyer, il Landamano urano Beat Jörg e il Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli.

In seguito è stata inaugurata la stazione rimodernata di Lugano e la rinnovata funicolare con una grande festa popolare. Per ridare lustro a quella che ormai si chiama "Terrazza del Ticino", Cantone, città di Lugano e FFS hanno investito complessivamente 23 milioni di franchi.

LUGANO 11/12/2016 - 12:51 🖳

# Inaugurata ufficialmente la funicolare: si chiama Sassellina

Dopo la stazione di Lugano è toccato alla funicolare. Dopo 860 giorni di stop è tornata in funzione



Letto 32'959



















#### GALLERY | 10 immagini











LUGANO - La ciliegina sulla torta della ristrutturazione della stazione di Lugano è stata inaugurata a mezzogiorno: la funicolare che dalla stazione porta a Piazza Cioccaro.

Dopo 860 giorni di stop, il centro potrà essere nuovamente raggiunto con semplicità. La funicolare avrebbe compiuto 130 anni il mese scorso, un compleanno che non si è potuto festeggiare. La festa rinviata si è tenuta oggi. Il presidente della TPL Angelo Jelmini le si è rivolto come a una vecchia amica: «Bentornata funicolare, e buon viaggio», ha detto.

Ferroni, direttore della TPL, ha poi ripercorso i lavori di ristrutturazione della funicolare. «Non vediamo l'ora di poter iniziare con le corse regolari». Le novità, oltre che estetiche, si concentrano soprattutto nella tecnologia e nella capacità di trasporto: 2'140 persone ogni ora.



Non ci sarà più il conduttore, ma fermate e mezzi sono videosorvegliati e nelle cabine ci sono degli interfono con cui contattare la centrale.

Infine è stato rivelato il nome scelto per la funicolare tra le oltre duemila proposte. Da oggi per fare il tragitto stazione-centro e viceversa si prenderà la Sassellina. Il nome deriva dal vecchio quartiere luganese.

Paolo Beltraminelli, presidente del Consiglio di Stato, si è mostrato entusiasta in un video pubblicato su Facebook.



**Link all'articolo:** <a href="http://www.tio.ch/News/Ticino/Attualita/1120846/Inaugurata-ufficialmente-la-funicolare-sichiama-Sassellina/">http://www.tio.ch/News/Ticino/Attualita/1120846/Inaugurata-ufficialmente-la-funicolare-sichiama-Sassellina/</a>



Link al servizio: <a href="http://www.rsi.ch/play/tv/popupvideoplayer?id=8442748&startTime=139.979">http://www.rsi.ch/play/tv/popupvideoplayer?id=8442748&startTime=139.979</a>



Link al servizio: http://www.teleticino.ch/video/servizi-tg/335018/lugano-la-funi-e-tornata



Link al servizio: <a href="http://www.teleticino.ch/video/tg-cronaca/334776/edizione-speciale-ticino-news">http://www.teleticino.ch/video/tg-cronaca/334776/edizione-speciale-ticino-news</a>

# Cosa vuoi di più dalla vita? Un Lugano! Primi treni di Alptransit, nuova stazione e nuova funicolare (ribattezzata Sassellina). E in Città è festa grande. Ecco la gallery con le immagini più belle della giornata

In Città è andata in scena una grande festa del trasporto pubblico. Presenti, come si conviene in queste occasioni, le autorità cantonali e comunali e il CEO delle FFS Andreas Mayer. Ma soprattutto tantissima gente che ha partecipato con entusiasmo ai festeggiamenti



© Keystone / Ti-Press / Pablo Gianinazzi



LUGANO - Giornata di grandi festeggiamenti a Lugano. Con diversi motivi per brindare. Dai primi treni passeggeri e merci giunti in riva al Ceresio grazie alla nuova galleria dell'Alptranist, passando per l'inaugurazione della nuova stazione, fino alla riapertura di uno dei simboli della Città: la funicolare.

Funicolare che da oggi si chiamerà "Sassellina", nome scelto dopo un concorso di idee indetto dalle TPL. Insomma, è stata una grande festa del trasporto pubblico. Presenti, come si conviene in queste occasioni, le autorità cantonali e comunali e il CEO delle FFS Andreas Mayer. Ma soprattutto tantissima gente che ha partecipato con entusiasmo ai festeggiamenti.

Nella gallery qui sotto le foto realizzate dell'agenzia Ti Press, con alcuni dei momenti più significativi della giornata.

Pubblicato il 11.12.2016 13:25

Link all'articolo: <a href="http://www.liberatv.ch/it/article/33961/cosa-vuoi-di-pi-dalla-vita-un-lugano-primi-treni-di-alptransit-nuova-stazione-e-nuova-funicolare-ribattezzata-sassellina-e-in-citt-festa-grande-ecco-la-gallery-con-le-immagini-pi-belle-della-giornata">immagini-pi-belle-della-giornata</a>